

ERASMUS +: IL DOPO

L'esperienza del job shadowing a Tours, in Francia, svoltasi nel dicembre 2015, è stata una bellissima opportunità, sia a livello professionale che a livello personale.

In effetti, il confronto diretto con strutture e soggetti (alunni e docenti) appartenenti ad altro sistema scolastico e diverso ambiente socio-culturale è stato sicuramente fonte di nuovi stimoli.

Certamente, non mi è venuto in mente di "copiare" le lezioni svolte dai colleghi, proprio perché tempi, strutture e strumenti, in Italia, sono diversi.

Tuttavia, al ritorno dall'esperienza fatta al Lycée Descartes di Tours, ho cercato di modificare alcuni aspetti della mia didattica.

Per esempio, ho apprezzato il modo del professore di Economia, Thierry Rogel, che, all'inizio della lezione, ha riepilogato la lezione precedente ed al termine della lezione ha evidenziato i punti essenziali su cui focalizzare l'attenzione e quindi lo studio a casa.

Sembra una cosa scontata, ma non è evidente.

Per fare ciò, mi sono sforzata di trovare il modo di lasciare qualche minuto a fine lezione, in particolare nelle classi ESABAC, in Histoire.

Nella lezione di francese alla quale ho assistito, il professore, Vincent Girodon, ha parlato di "L'héritage antique dans la langue française", argomento stabilito a inizio anno per la durata di un mese di lavoro.

Prima dello studio in aula, il professore ha accompagnato gli alunni al museo di Tours, per vedere vari dipinti: "La déification d'Enée", "Crésus", "La fuite en Egypte", "Pluton enlevant Prosépine", tutti avente un soggetto mitologico.

L'obiettivo era di comprendere espressioni derivanti dalla mitologia, che tuttora vengono utilizzate nella lingua francese.

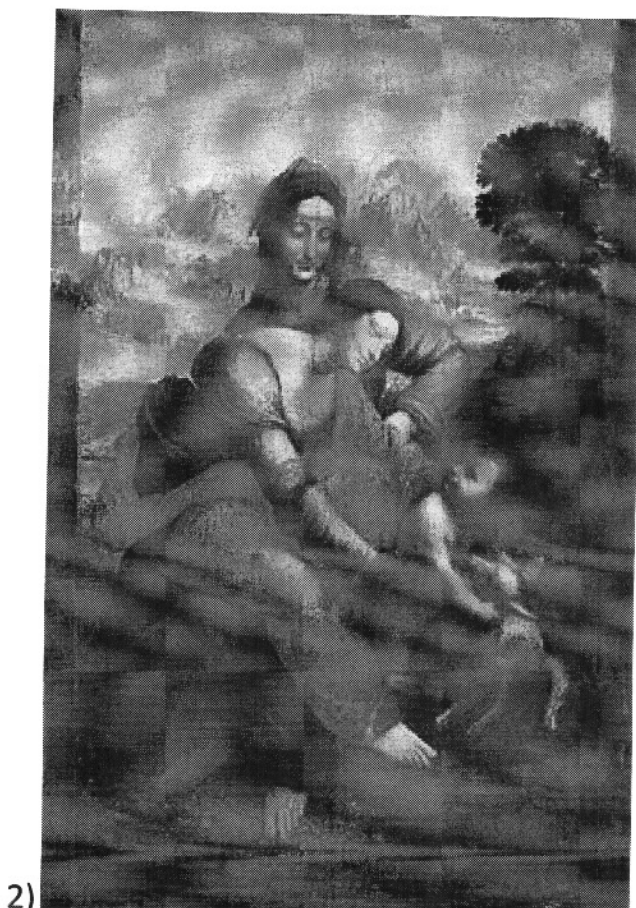
Ciò che è stato molto interessante, è che questa attività laboratoriale viene svolta con la classe divisa a metà: nella prima ora, una metà rimane con il professore per lavorare sulla parte linguistica, l'altra metà lavora nel C.D.I. (Centre de Documentation e d'Information), insieme alla "documentaliste", un professore formato per guidare gli allievi nel trovare materiale cartaceo o nelle ricerche su

Internet su siti accuratamente analizzati e selezionati. Nella seconda ora, i due gruppi si alternano.

La suddivisione della classe in due gruppi è stabilita a inizio anno scolastico, così come le ore di gruppo nell'orario della classe.

Attraverso l'attività laboratoriale appena descritta, il gruppo nel C.D.I. doveva trovare informazioni sui dipinti visti al museo (artista, soggetto del dipinto, descrizione, interpretazione, ecc..vedi scheda A)). Alla fine, i ragazzi hanno dovuto completare una scheda preparata dal prof. (scheda B) con vari esercizi riguardo espressioni derivanti dalla mitologia, comprendendone il significato, nonché avendone la consapevolezza dell'origine, arricchendo il proprio linguaggio.

Al mio rientro in Italia, in una terza classe ESABAC, per studiare l'avvento del Rinascimento e per comprendere la nuova visione del mondo dal Medioevo al Rinascimento, non potendo certamente andare al museo, ho pensato di analizzare con gli studenti, in laboratorio, due dipinti: "La Vierge et l'Enfant" di Cimabue (1270) (1) e "Sainte-Anne, la Vierge et l'Enfant" di Leonardo Da Vinci (1508-1510) (2), utilizzando anche la scheda (A) proposta dal prof. Vincent Girodon.



Ho proceduto in questo modo: sono stati messi a confronti i due dipinti e gli alunni hanno avuto alcuni minuti di riflessione per osservarli e per trovare le similitudini e le differenze, come se fosse un gioco. Ciascuno di loro ha espresso oralmente le proprie considerazioni. Hanno poi ricercato varie informazioni sui dipinti. Tutto ciò ha permesso di acquisire il linguaggio per poter descrivere, analizzare ed interpretare un dipinto e, in questo caso, di comprendere la nuova visione dell'uomo nel Rinascimento.

Dopo aver completato insieme questo lavoro, dovendo, da programma ESABAC, approfondire lo studio di un personaggio del Rinascimento, ho scelto, per l'appunto, Leonardo Da Vinci. Non potendo continuare il lavoro con gli studenti in un contesto come quello di Tours e piuttosto che assegnare lo studio sui manuali, ho preferito che gli alunni visionassero a casa dei documenti video ("Léonard de Vinci: dans la tête d'un génie"-documentaire de Arte su YouTube, "Les inventions de Léonard de Vinci Documentaire Français-Leonard de Vinci, La Renaissance du Genie su YouTube), selezionati da me, in lingua francese, inerenti la vita e le opere di Leonardo da Vinci. L'obiettivo era di annotare le informazioni più importanti.

In una lezione successiva, in aula, gli alunni, suddivisi in due squadre e guidati da alcuni miei quesiti, hanno portato avanti un dibattito su Leonardo Da Vinci.

Questa modalità di studio "classe renversée" ha permesso, attraverso l'ascolto e la visione di documenti, di comprendere tutta la genialità di Leonardo Da Vinci e, attraverso la produzione orale, ha reso partecipi tutti gli studenti.

Gli alunni hanno risposto in modo molto positivo a questa modalità, tutti partecipando attivamente al dibattito, secondo le proprie capacità, in modo ordinato, con alzata di mano e integrando le informazioni principali con dettagli, per loro interessanti, in base alla loro sensibilità.

I risultati dell'apprendimento hanno avuto riscontro anche nel compito scritto sull'argomento generale "Humanisme, Renaissance et Réforme".

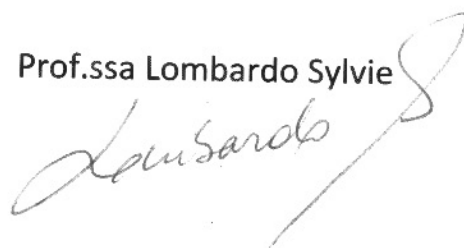
La combinazione delle tecniche didattiche sopra descritte ha permesso di accrescere la consapevolezza degli alunni di riuscire a trarre informazioni anche a livello storico, solo con l'osservazione di un dipinto, e di migliorare il proprio bagaglio culturale a livello linguistico, storico ed artistico.

La mia esperienza di ERASMUS+ è stata arricchente a tutti i livelli. Inoltre, il confronto diretto con altri docenti ha permesso di comprendere che, nonostante la struttura, il sistema scolastico e gli ambienti siano diversi, le problematiche in capo ai docenti sono molto simili.

L'ERASMUS+, come tutti i viaggi, favorisce l'apertura mentale verso altre realtà, altre culture: un'esperienza che consiglio a tutti.

Catanzaro, 15.10.2016

Prof.ssa Lombardo Sylvie

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lombardo Sylvie', with a long, sweeping flourish extending to the right.

A

AP 204

2015-2016

1- Etablir la fiche signalétique du tableau

- nom du peintre
- date et titre de l'œuvre
- la technique utilisée (huile sur toile, aquarelle ..)
- le lieu de conservation du tableau (question facile !) - les dimensions du tableau

2- Définir le sujet du tableau : à quel genre appartient-il ?

Tous les tableaux des exposés appartiennent à la peinture d'histoire (peinture religieuse ou mythologique) Rappel des autres genres : portrait, paysage, scène de genre, nature morte

3- Décrire le tableau (Dénotation) et définir sa composition

- **le sujet** : les personnages et l'histoire
- **Comment le peintre compose son tableau pour raconter son histoire :**

les lignes de force

- les horizontales : un mur un chemin, une séparation peuvent suggérer l'immobilité, le calme, approfondir l'image en traçant l'horizon.
- les verticales : elles sont esquissées par un arbre, un personnage, un poteau, l'arête d'un mur ou des éléments d'architecture. Elles suggèrent la hauteur et ralentissent le regard.
- Les courbes : produisent un effet de douceur, associées à des droites créent une impression d'harmonie.
- Les obliques et les diagonales : créent une impression de dynamisme

Les points forts

Ce sont des zones qui attirent le regard. Il peut s'agir de tâches claires ou foncées, de contrastes de couleurs, d'éléments à l'intersection de lignes de force.
D'où vient la lumière ?

Les lignes de fuite et le point de fuite

Certains segments de droite suivent la même orientation. Ces droites se rejoignent en un point situé dans l'image ou hors de l'image. C'est le point de fuite.

Vous pouvez faire un croquis pour mettre en forme ces éléments théoriques !

4- Interpréter l'image (Connotation)

L'image est polysémique, elle a plusieurs sens qui dépassent la simple description et dépendent :

- du code chromatique : les couleurs peuvent être porteuses de symboles. Le blanc évoque la pureté par exemple.
- du code des formes géométriques
- des codes culturels : les gestes, les objets, les vêtements, les symboles ...

L'interprétation dépend donc pour partie du degré de culture du lecteur du tableau

5- Trouver les sources : A quel texte écrit, le cas échéant, se réfère le tableau choisi ?

CONSIGNES : Faire des recherches à partir d'Esidoc et BCDI, dans les livres du CDI et sur Internet (ressource numérique Encyclopédia universalis (ENT), site du musée des beaux-arts...

Faire une bibliographie des documents que vous avez consultés (mode d'emploi sur Esidoc)

L'héritage antique : Les expressions issues de la mythologie

Objectifs : connaître notre héritage culturel, acquérir du vocabulaire pour mieux comprendre les textes et améliorer son expression écrite et orale, savoir faire des recherches.

Exercice 1 : Associez chacun des noms issus de la mythologie avec sa définition actuelle.

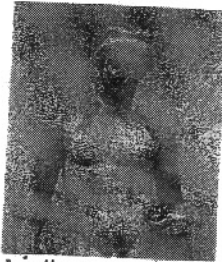
Sosie - Cerbère - Mentor - Harpie

1. Un gardien très sévère, autrefois chien à trois têtes gardant les enfers : un Cerbère
2. Une personne qui ressemble beaucoup à une autre, autrefois un homme dont Mercure prit l'apparence exacte : un Sosie
3. Une femme peu aimable, autrefois monstre à corps d'oiseau : une harpie
4. Un sage conseiller expérimenté, autrefois ami d'Ulysse et professeur de son fils : un Mentor

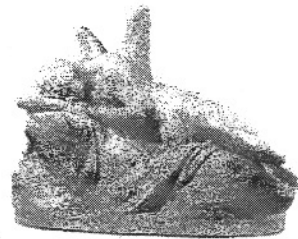
Exercice 2 : Observez les images, puis complétez les phrases ci-dessous.



Oreste poursuivi par les furies,
A. W. Bouguereau (1862)



Apollon, musée du Louvre



Morphée, sculpture de Houdon, musée du Louvre

1. La nuit dernière, dans les bras de morphée, j'ai rêvé de toi.
2. Comme il est beau ! Quel apollon !
3. En voyant le désordre de ma chambre, ma mère a crié comme une furie.

Exercice 3 : Ajoutez un suffixe à chaque nom en gras pour retrouver un adjectif correspondant à chaque définition.

1. Rester pétrifié et sans voix, comme si on avait vu le monstre **Méduse** : être médusé
2. Une personne autant en colère que l'étaient les **Furies** vengeresses : une personne furieuse
3. une peur aussi forte que si l'on avait vu **Pan**, dieu mi-homme, mi-bouc : une peur panique
4. Une force digne d'**Hercule** : une force herculéenne
5. Un calme digne d'un dieu de l'**Olympe** : un calme olympien
6. Un combat que l'on pourrait trouver chez **Homère** : un combat homérique
7. Un projet aussi irréalisable que de trouver la monstrueuse **Chimère** : un projet chimérique

Exercice 4 : Complétez les phrases grâce aux mots ci-dessous, tous issus de noms mythologiques.
Typhon - minerve - atlas - méduse - talon d'Achille - flûte de Pan - cheval de Troie

1. Ma mère vient de subir une piqûre de méduse
2. Un typhon A dévasté les côtes.
3. En Amérique du Sud, on apprend très jeune à jouer de la flûte de pan
4. Après son accident, Abel a dû porter une minerve
5. Pour repérer facilement une ville ou un pays, je consulte toujours un atlas
6. L'ordinateur a été infiltré par un cheval de troie
7. Paul se blesse toujours au genou droit : c'est son talon d'Achille

Exercice 5 : Cherchez le sens des expressions suivantes puis faites une phrase qui les utilise (une phrase pour chaque expression).

Être un Apollon - Se croire sorti de la cuisse de Jupiter - Se mettre sous l'égide de quelqu'un.

Bouclier d'Athènes

ex = sous l'égide
de Minos

Exercice 6 : Reliez chaque expression à sa signification.

- | | | |
|----------------------------|---|--|
| Jouer les Cassandra | • | • trouver le moyen de se diriger au milieu de difficultés (cette princesse crétoise fournit à Thésée le moyen de ne pas se perdre dans le labyrinthe du Minotaure) |
| Ouvrir la boîte de Pandore | • | • déclencher une série de grands malheurs (cette femme trop curieuse a ouvert le récipient qui contenait tous les malheurs de l'humanité) |
| Jouer les Pénélope | • | • attendre patiemment le retour d'un être cher (la femme d'Ulysse lui resta fidèle pendant sa très longue absence) |
| Suivre le fil d'Ariane | • | • prévoir constamment les pires malheurs (cette princesse de Troie voyait l'avenir mais fut punie, personne ne la croyait plus) |

Exercice 7 : Cochez la case correspondant à la bonne définition de ces expressions issues de l'Odyssée d'Homère.

- | | |
|---|---|
| 1. Avoir une voix de sirène : | 3. Vivre une odyssée, c'est : |
| ☐ avoir une voix aiguë | ☒ subir un long et difficile périple |
| ☒ avoir une voix séduisante | ☐ faire un voyage en avion |
| ☐ chanter d'une voix très forte | ☐ lire un gros livre ennuyeux |
| 2. Ecouter le chant des sirènes, c'est : | 4. Tomber de Charybde en Scylla, c'est : |
| ☐ écouter de la musique douce | ☒ aller de catastrophe en catastrophe |
| ☐ tomber à l'eau | ☐ faire naufrage |
| ☒ succomber à une tentation | ☐ se perdre par inattention |

Exercice 8 : Lisez le texte, puis complétez les phrases ci-dessous grâce aux mots en gras.

Texte : les mythes grecs comportent de nombreux lieux légendaires. Par exemple, le **Pactole** était une rivière chargée d'or. Les **Champs-Élysées** étaient le séjour des morts heureux dans les Enfers grecs. **Dédale** construisit un labyrinthe.

Puisque j'ai touché le Pactole à la loterie, j'ai décidé de m'offrir un petit séjour à Paris. Hélas, avant d'arriver sur les champs-él, je me suis égaré dans le dédale des couloirs du métro.

Exercice 9 : Lisez le texte puis remplacez les trois expressions dans les phrases ci-dessous.

Texte : les dieux étaient souvent cruels envers les mortels : en voici trois exemples. Poursuivi par la haine de Junon, Hercule dut accomplir douze travaux considérés comme insurmontables. Tantale avait été condamné à demeurer éternellement sous un arbre fruitier au bord d'une rivière : à chaque fois qu'il voulait manger ou boire, la branche se relevait et l'eau se retirait. Stentor criait aussi fort que cinquante hommes mais fut tué par le dieu Hermès.

Expressions : un supplice de Tantale - une voix de Stentor - un travail d'Hercule

- Accomplir un travail d'Hercule = réussir une tâche énorme et presque impossible.
- Avoir une voix de Stentor = parler avec force et puissance
- Subir un supplice de Tantale = être incapable d'avoir ce que l'on veut et qui est proche de soi.

Exercice 10 : Soulignez dans chaque phrase le terme qui convient.

- Cette recherche représente un travail (titanesque) / titanique.
- le professeur essaie de rester d'un calme olympique / (olympien).
- Le métro de Tokyo est un vrai dédale / atlas.
- Marie a une voix de furie / (sirène).
- Medhi concourt aux jeux olympiens / (olympiques).
- Tu ressembles tant à ton frère ! Tu es son sosie / mentor !
- N'attends pas ! Ne joue pas les Pénélope / Cassandra !
- Je crois qu'elle vient de gagner au loto le typhon / (pactole).
- Louis poursuit un rêve homérique / (chimérique).